

COPIA

DELIBERAZIONE N. 85

del 26/11/2013



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria - Seduta pubblica in prima convocazione.

OGGETTO:

RISOLUZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO "PER NOI VIGARANO" MARCELLO FORTINI INERENTE LA FUNZIONE DEL SINDACO DI RAPPRESENTANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SENO ALLA CONFERENZA SANITARIA TERRITORIALE

L'anno duemilatredici, addi ventisei del mese di Novembre alle ore 21:00 nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Presente
MASSARI GIULIA	Consigliere	Presente
LODI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
BERGAMINI CESARE	Consigliere	Presente
GIORGI ANDREA	Consigliere	Presente
STANCARI ELISA	Consigliere	Assente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
RAHO ANTONIO	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente
GARDENGHI UMBERTO	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr. **MARCO FERRANTE**

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO : RISOLUZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO "PER NOI VIGARANO" MARCELLO FORTINI INERENTE LA FUNZIONE DEL SINDACO DI RAPPRESENTANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SENO ALLA CONFERENZA SANITARIA TERRITORIALE

Il Sindaco concede la parola al Consigliere Fortini al fine di dare lettura dell'o.d.g presentato.

Il Consigliere Fortini Dà lettura dell'ordine del giorno, allegato al presente atto.

Il Sindaco Premesso che non è mia intenzione in nessun modo esimermi dalla discussione e anzi mi fanno piacere le sollecitazioni che arrivano da questo consiglio, da voi, dai capigruppo, dai cittadini, chiunque perché credo che il confronto alla fine anche quando a volte si avvicina allo scontro, sia sempre proficuo e porti comunque ad una crescita personale e professionale, tuttavia leggendo attentamente la risoluzione che lei ha presentato mi sento di fare due riflessioni: una è che effettivamente nell'ambito della Conferenza Territoriale Socio Sanitaria della Provincia di Ferrara, i Sindaci hanno Mandato per decidere e partecipare e all'interno di quella Conferenza. Si parla di argomenti di svariatissima natura cioè c'è una mole di lavoro all'interno della Conferenza che spesso viene anche portata all'attenzione dei Sindaci quando è già stata discussa, progettata, vista dai tecnici. Quindi, a volte, diventa anche difficile poterne discutere prima perché i contenuti vengono sviscerati in quella sede. Quindi c'è una prima difficoltà anche nella volontà di parlarne in maniera anticipata di conoscere alcuni temi.

Il secondo aspetto riguarda il fatto che il Mandato effettivamente è del Sindaco quindi è il Sindaco che è titolato a dare ... e si prende la responsabilità nel bene e nel male del suo Mandato di procedere secondo l'indirizzo che la maggioranza ha dato, che viene conferito dall'elezione che i cittadini hanno svolto e che hanno indicato la persona del Sindaco e di quella maggioranza, come portatore dell'interesse generale.

Faccio un esempio banalissimo: mercoledì 27 novembre ci sarà una riunione della Conferenza però non ci sarà nulla da votare, semplicemente si illustrerà una legge, è la legge regionale n. 12 che chiunque può vedere perché è pubblica. In questo caso diventa difficile dire, ci troviamo, perché ognuno di noi può consultarla, può leggerla, e lì semplicemente verrà presentata, approfondita ma non è prevista nessuna votazione.

Io comunque accolto la sua sollecitazione, poi se ci sono altri consiglieri che vogliono integrare e dire la loro opinione, però intercetterei in questo modo, legandola a degli obiettivi e degli argomenti ben specifici, per i quali ognuno di noi sente il desiderio di affrontare, e in quella sede, come capigruppo o come consiglio, nella forma che sarà più opportuna a seconda della situazione in cui ci troveremo, da lì partiremo con l'aggiornamento e allora avremo un tema specifico. Perché nella generalità delle problematiche diventa difficile anche per me individuare la tempistica e i momenti che possono essere più interessanti o meno per la vostra sensibilità, perché quella della mia maggioranza la conosco, la vostra meno, perché ovviamente ci deve essere per forza una distanza. Quindi io direi che questa potrebbe essere la proposta che le faccio, di ragionare su temi specifici quando sorgono, come poi abbiamo fatto per il poliambulatorio. Quando c'è stata la necessità di ragionare di temi specifici che riguardavano la nostra comunità, l'abbiamo fatto prima di prendere le decisioni e l'abbiamo fatto tutti insieme.

Il Consigliere Fortini Solo per finire il discorso. Vede Sindaco, lo so che non è un atto dovuto questo, però secondo me, da cittadino, il consiglio comunale rappresenta la cittadinanza, circa 7.600 abitanti, quindi per me diventa, anche nei suoi confronti, un modo per rafforzare la sua posizione in tal caso perché quando si parla, non è di un argomento come dice lei, però quando prendiamo in mano un Piano Provinciale della Sanità che ha ricadute non solo nei primi giorni ma nel tempo, io capisco come dice lei che il 27 si leggerà una legge regionale, ma dico quando si parla dei problemi che possono riguardare il Piano Provinciale, problemi forti sui quali la comunità ne risente – perché se devo parlare al cittadino di cosa succede domani non interessa, ma del futuro della sanità nei prossimi mesi, nei prossimi anni questo lo si decide nei Piani provinciali – ecco per me è rafforzativo nei suoi confronti darle un Mandato di noi consiglieri.

Dare a volte un'indicazione su quella che è la problematica sanità - mi scusi io la vivo personalmente e probabilmente per fortuna o per sfortuna la sento molto - e credo che proprio da noi deve nascere questa forza. Come ho detto, non è dovuto, non è obbligatorio è solamente un fatto di sensibilità ad una problematica grande. Ecco, questo secondo me è l'indirizzo finale di questa mia risoluzione.

Il Consigliere Raho Ne abbiamo ragionato con il consigliere Zanella ieri. In linea di principio siamo d'accordo con il consigliere Fortini che sicuramente su determinati argomenti, come diceva anche il Sindaco, si può discutere a livello di Conferenza, o di Consiglio Comunale ma è di difficile attuazione quello che chiede Fortini, questo è il nostro pensiero.

Penso che il Sindaco ha dato apertura dicendo giustamente che determinati argomenti possiamo affrontarli quindi dare più ampio mandato al Sindaco però è anche vero che il Sindaco è autonomo in queste decisioni quindi non possiamo veicolare quelle che sono le sue decisioni in merito.

Noi voteremo in modo contrario a quello che chiede Fortini ma ripeto, non perché siamo contrari alle sue idee, in linea di principio ci siamo, però troviamo che non sia il modo idoneo di porsi.

L'Assessore Tagliani In materia sanitaria suggerirei di chiedere una consulenza ai comacchiesi che hanno una storia no.... potrebbe essere una battuta però a me diceva mia moglie qualche tempo fa che ogni bimbo che nasceva a Comacchio, costava 1 miliardo 412 milioni di vecchie lire, cosa che dovrebbe fare riflettere, soprattutto sulle giuste esigenze che i cittadini hanno ad avere l'ospedale sotto casa. Inciso: quel bambino lì, nasceva in pericolo perché quando nascono 4 bambini in un posto non crediate mica che chi li fa nascere sia..... però mi attizza l'ordine del giorno suo, perché il problema vero è quello della democrazia e dell'esercizio delle medesima in questo periodo. Allora noi andiamo a fisarmonica forse perché siamo il paese dei campanili, dei comuni perché da un lato stiamo cercando di accentrare e di smagrire la burocrazia e anche la politica credo con il plauso di tutti, perché oggi dir male di un politico è uno sport nazionale. Dall'altro però vorremmo avere il controllo minuto su ogni cosa. Bisognerà che ci mettiamo d'accordo, perché non si può "andare a Messa e stare a casa"!

Se la tendenza pare essere quella che si sta verificando nei comuni del basso ferrarese dove vanno ad unirsi e probabilmente anche noi finiremo, attraverso un percorso che è già in essere, per unirci, diventa un problema anche pratico perché non vorrei che quello che esce dalla porta rientri dalla finestra o viceversa. Fatalmente io temo che il Sindaco di Vigarano diventerà il referente di questo territorio, non temo, sarà così, sarà il referente di questo territorio in un contesto più ampio. Poi ci possono essere tutte le modalità che noi vogliamo per fare sì che questa rappresentatività sia effettiva e sia incardinata in quelle che sono le esigenze della popolazione, però la strada della semplificazione io credo sia obbligatoria, dopo di che sta al Sindaco, sta a chi ne assumerà il ruolo perché non necessariamente il Sindaco conserverà l'immagine che ha, interpretare nel modo più giusto l'interesse particolare all'interno dell'interesse generale sennò torniamo al discorso dell'ospedale di Comacchio dove hanno ragione, secondo loro, di fare delle cose che non stanno né in cielo né in terra, e come si arrabbiano quando glielo fai notare, ma è una cosa che capiscono tutti.

Quindi la partita non è semplice secondo me. Io temo che comunque se vogliamo arrivare ad una semplificazione bisognerà che ragioniamo su grandi piani e su assunzioni di responsabilità ampie che tengano conto del generale nel particolare e che tendano comunque a porre non in evidenza, il suo modo di pensare che credo sia antitetico a quello che è il mondo verso il quale stiamo andando sia nell'amministrazione, sia nella politica - fare diminuire il numero dei parlamentari credo sia una cosa che allarga il cuore a tutti i nostri concittadini - per cui secondo me ha torto. Io poi sono un relitto della prima repubblica perciò mi si perdona, però temo che dovremmo respingere il suo ordine del giorno.

Il Consigliere Fortini Visto che l'argomento mi interesse non solo a livello personale ma anche per i cittadini. Io credo Assessore Tagliani che noi ... per carità stiamo discutendo tra consiglieri, cioè tra eletti dai cittadini di Vigarano quindi in questo momento io mi pongo in questa veste.

Io credo che quello che dice lei in parte è ragionevole però non dobbiamo dimenticare che prima di arrivare a quel traguardo chissà quante cose si lasceranno per strada. La dimostrazione è di tutti i giorni: del taglio dei politici sono 16-17 anni da quando sono in politica che ne sento parlare e

sono ancora tutti lì e probabilmente rimarranno lì. A parole è molto facile dire le cose e poi è difficile attuarle.

Il problema della sanità è un problema serio, lei lo sa bene, sua moglie è medico.

A volte manca quella cultura, non sto parlando del Sindaco, della dirigenza sanitaria e le porto un caso di cui il Sindaco si è occupato due anni fa, è banale nella sua struttura e forse non è neanche parte di questa risoluzione. A Cento in urologia erano due mesi che non avevano il riscaldamento. Un cittadino di Vigarano mi telefona, mi spiega il problema, feci un'interpellanza al Sindaco, quarantotto ore dopo il reparto di urologia ebbe il riscaldamento. Hanno cambiato otto termosifoni. Questo cosa vuol dire? Non l'intervento subito, vuol dire che nella dirigenza manca una parte di controllo, quello che anche noi politici quando abbiamo i dirigenti, quelli che si parla della provincia a livello sanitario, dobbiamo controllarli. E' gente che va controllata sul loro operato. E' gente che quando arriva il premio, non me ne voglia nessuno, se questo premio se lo meritano lo si dà, altrimenti se non lo meritano non glielo si dà e si cambia dirigente.

Un elettrocardiogramma ad una bambina, un tempo di attesa di 13 mesi. Poi ti arriva la telefonata e ti dicono: eh sa, fra venti giorni! Fai del "casino" sul giornale, scusi il termini, dopo due giorni elettrocardiogramma fatto alla bambina. Questo capita a tante famiglie ed è per questo che noi dobbiamo portare avanti un discorso politico sanitario investendo veramente il Sindaco in tutta la sua forza perché noi rappresentiamo i cittadini, sono i cittadini che hanno bisogno della sanità pubblica. Ecco la mia risoluzione era solamente questa, era rafforzare questo sentimento, senza guardare Comacchio, perché la sanità di Ferrara arriverà solamente a Cona tutto il resto nei prossimi anni si scioglierà perché è questo il futuro ed il destino della sanità ferrarese e dobbiamo essere consapevoli che per arrivare a quel punto ci deve essere una sanità che funzioni, che sia veramente a portata del cittadino.

Il Consigliere Gardenghi Quello che ha detto l'assessore Tagliani è giustissimo, ha detto di guardare il territorio ma anche l'interesse particolare. Da quello che ho capito, il consigliere Fortini non chiede di portare qui un ospedale. Chiede di mettere in condizione la gente, di andarci in ospedale.

Noi in questo momento come arriviamo all'ospedale di Cona? Non abbiamo dei trasporti adeguati, la metropolitana di superficie doveva esserci, non c'è. Non chiediamo al Sindaco di portarci l'ospedale qua ma di farci andare all'ospedale perché non tutti possono avere un figlio che glielo porta. Ci sono persone anziane che a volte hanno grosse difficoltà per andare all'ospedale.

Ecco io direi, Sindaco, che si può chiedere di metterci in condizione di andare all'ospedale, questo glielo posso chiedere, non voglio riaprire dieci ospedali, ma chiediamo di poterci arrivare.

Il Consigliere Lodi Seguendo la discussione e quello che è emerso penso che effettivamente proprio adesso stiamo dimostrando quelle che possono essere delle problematiche che possono costituire degli ordini del giorno o delle richieste da presentare al consiglio comunale, di conseguenza diventano degli incarichi che andremo ad assegnare al nostro Sindaco con mandato pieno, come richiede il consigliere Fortini.

Sono assolutamente d'accordo con il gruppo Di Più per Vigarano nel fatto che questa richiesta presenta delle difficoltà di applicazione pratica che secondo me sono difficilmente risolvibili. Cerchiamo piuttosto come consiglio di impegnarci a diventare controllori, proponenti di quelle che sono effettivamente le pecche, le lacune che possono emergere nella gestione del servizio sanitario.

A nostro avviso è veramente complesso gestire una situazione di questo genere in maniera preventiva proprio per la mole di lavoro che ogni volta si presenta.

Intanto faccio la dichiarazione di voto: noi voteremo contro la proposta del consigliere Fortini proprio per queste motivazioni.

L'Assessore Massari Mi premeva aggiungere una breve delucidazione visto che mi sono occupata anche negli anni scorsi del percorso che ha portato anche alla costituzione della Conferenza Socio Sanitaria e ribadire semplicemente in risposta alla domanda che sì, è vero che da un lato purtroppo la burocrazia è veramente difficile da seguire, da gestire, ci abbiamo provato, il nostro sistema ci prova anche nel merito di rendere partecipi i cittadini proponendo, e l'ha

proposto in questi anni, più Tavoli che hanno una sorta di verticalità: per arrivare dal Consiglio Comunale alla Conferenza Socio Sanitaria Territoriale ci sono dei livelli di discussione.

Il fatto anche solo di aver messo insieme questi due aspetti che sono il sociale e il sanitario è stato un risultato che, perlomeno sulla base della discussione un po' generale che c'è stata, si è rivelato ottimo perché prima degli anni 2000 si parlava solo di sanità e sociale dove il sociale era in gestione al comune e la sanità era una pioggia dall'alto di regolamenti, di leggi, di applicazioni che non aveva neanche una sede di discussione. Il fatto di poter mettere insieme il sociale e il sanitario in Tavoli di discussione, dalla Conferenza Socio Sanitaria ai vari Piani di Zona quindi Tavoli di Zona che sono a livello distrettuale, di aver creato il Distretto dove siamo 5-6 comuni per arrivare da lì a far partecipare i vari consigli comunali, abbiamo affrontato delle tematiche che sono state portate fino là, ha consentito perlomeno e consente tuttora questo tipo di discussione.

Per cui anche gli stessi Piani di Zona o anche le discussioni che abbiamo fatto e abbiamo portato con i Direttori Generali dell'USL che si sono susseguiti proprio rispetto alle esigenze nostre territoriali, sono partite da qua si sono mosse nei vari Tavoli e sono arrivate in Conferenza Socio Sanitaria, per cui sembra nell'amalgamarsi di tutte le questioni ed i problemi che ci sono, che siano quasi un po' messe da parte, ma esistono ancora questi Tavoli. E' difficile poterli seguire bene dappertutto e anche arrivando al Sindaco la sua partecipazione, la sua investitura è corretta da questo punto di vista, ma questo non vuol dire che noi consiglieri e tutti i cittadini non riescano del tutto a partecipare.

Terminata la discussione il Sindaco mette in votazione la risoluzione di che trattasi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della risoluzione in oggetto, ed udita la discussione su di essa;

CON voti contrari n. 10, astenuti n. 1 (consigliere Gardenghi) e favorevoli n. 1 (consigliere Fortini) espressi nei modi e termini di legge dai 12 consiglieri presenti e votanti

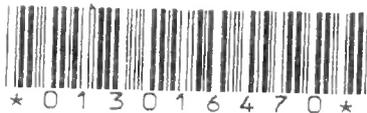
DELIBERA

Di **RESPINGERE** la risoluzione allegata al presente atto.

Comune di Vigarano Mainarda
Cod. Amm: C_L868 - Cod. AOO: CVMFEA01
n. 0016470 del 13/11/2013
Classificazione: 02/03



FATTA FOTOCOPIA PER L'UFFICIO
AG. SELAUNACA - SEUR. GUE
V. SEGRETARIO



libero

Marcello Fortini
Capogruppo Consiliare "PER NOI VIGARANO"
Via G. Matteotti 13 44049 Vigarano Mainarda (FE)
Tel-fax 0532 737077 cell. 340 6263057
marcello.fortini@libero.it

www.facebook.com/marcello.fortini.1 <https://twitter.com/MarcelloFortini>

Vigarano Mainarda, 13/11/2013

Al Presidente del Consiglio comunale del Comune di Vigarano Mainarda

Oggetto: Risoluzione

Premesso che:

le linee guida della Sanità pubblica provinciale vengono approvate dai sindaci nella Conferenza socio-sanitaria;

il sindaco, in quella sede, esercita "de facto" la sua funzione in rappresentanza del Consiglio, e più in generale dell'intera comunità;

Riteniamo che:

questo genere di decisioni, che hanno importanti ricadute sulla nostra comunità, vadano assunte solo dopo una attenta discussione e l'approvazione in Consiglio;

Tutto ciò premesso il Consiglio comunale di Vigarano Mainarda impegna:

il Sindaco e la Giunta ad interpellare il Consiglio Comunale Vigaranesi preventivamente affinché possa esprimersi con palese votazione sulle decisioni che saranno assunte nella Conferenza sanitaria provinciale e possa conferire pieno mandato al Sindaco sulla posizione da tenere in quella sede.

Marcello Fortini

Capogruppo consiliare "PER NOI VIGARANO"

Vigarano Mainarda (FE)

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to MARCO FERRANTE

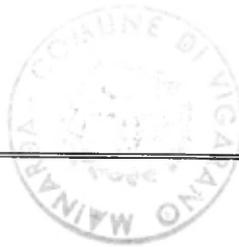
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e successive m.i.)

Addì

6 DIC. 2013

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA



Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale

Addì

6 DIC. 2013

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal

6 DIC. 2013

come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs.

267/2000.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE